



ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI ANTONIANI

Piazza del Santo, 11 I-35123 PADOVA (ITALIA)

Tel. +39 049.860.3234 - Fax +39 049.82.25.989

e-mail: segreteria@centrostudiantoniani.it - Sito Web: www.centrostudiantoniani.it

CULTURA, ARTE E COMMITTENZA
NELLA BASILICA
DI S. ANTONIO DI PADOVA
TRA OTTOCENTO E NOVECENTO

a cura di
Luciano Bertazzo - Francesca Castellani
Maria Beatrice Gia - Guido Zucconi



PADOVA
CENTRO STUDI ANTONIANI
2020

Cultura, arte e committenza nella Basilica di S. Antonio di Padova tra Ottocento e Novecento

Convegno internazionale di studi. Padova, 22-24 maggio 2019

a cura di Luciano Bertazzo, Francesca Castellani, Maria Beatrice Gia, Guido Zucconi

Anno di edizione: 2020

Casa Editrice: Associazione Centro Studi Antoniani

Collana: Centro Studi Antoniani 67 (CSA 67)

ISBN: 978-88-95908-18-2

Francesco Repishti

Il duomo di Milano nell'Ottocento e la ricerca del carattere "gotico"

SOMMARIO

La storia del cantiere ottocentesco del Duomo di Milano si apre e si chiude con le note vicende relative alla costruzione della facciata (1807-15) e con i concorsi internazionali per la sua riforma (1886 e 1888). Si tratta di un tema che ha tenuto impegnata la storiografia per molto tempo, quasi oscurando tutte le altre questioni dibattute in questo secolo. In realtà nel corso del XIX secolo si portò a compimento un'incredibile quantità di opere avviate nei tre secoli precedenti (vetrate, pavimenti, altari, archi rampanti, decorazioni delle volte, terrazze esterne, guglie, restauri alla guglia maggiore), riaffermando il carattere di "goticità" della Fabbrica ed elaborando progetti non solo sulla base del principio di coerenza con quanto già realizzato, ma ricercando un linguaggio ancora più caratterizzante. Sempre nel corso dell'Ottocento la Fabbrica abbandonò l'idea di un *Camposanto* avviando e completando su progetto di Pietro Pestagalli l'edificazione del nuovo Palazzo della Fabbriceria (1835-66).

SUMMARY

The activities in the Cathedral of Milan during the 19th century start and end with the construction (1807-15) and the call for ideas to rebuild the facade (1886 and 1888). The topic engaged the historiography for a long time, in practice overhanging all the other questions discussed during the century in the building site. Indeed the Fabbrica completed during the 19th century an incredible number of works begun in the preceding three centuries (glass windows, pavements, altars, flying buttresses, decorations of vaults, external terraces, spires, and the restoration of the main spire). All these works were based on a strong gothic identity of the Fabbrica, designing not only in coherence with the existing building, but looking for a style much more gothic as possible. During the same century the Fabbrica abandoned the idea of a *Campo Santo*, beginning and completing the realization of the new Palazzo della Fabbriceria (1835-66) designed by Pietro Pestagalli.